L'ultimo volume della « Storia dell'Italia moderna » di Giorgio Candeloro

Classe dirigente e movimento operaio dal 1871 al 1896

Un prezioso volume dalla struttura equilibrata e di chiara impostazione marxista - Lo studio della classe dirigente italiana non ha nulla di schematico - Molte pagine sono dedicate alle vicende del movimento operaio con le sue organizzazioni

L'ultimo volume della « Storia dell'Italia moderna » di Giorgio Candeloro (quinto di un periodo che va dal compimento dell'unità alla caduta di Crispi) ed il Candeloro vi mostra le sue ormai assai note capacità di servirsi di tutti i risultati della ricerca più specialistica per una ricostruzione di assoluta concretezza e lucidità (« Lo sviluppo del capitalismo e del movimento operaio 1871 1896 » Milano Feltrinelli pp 502, L 1000)

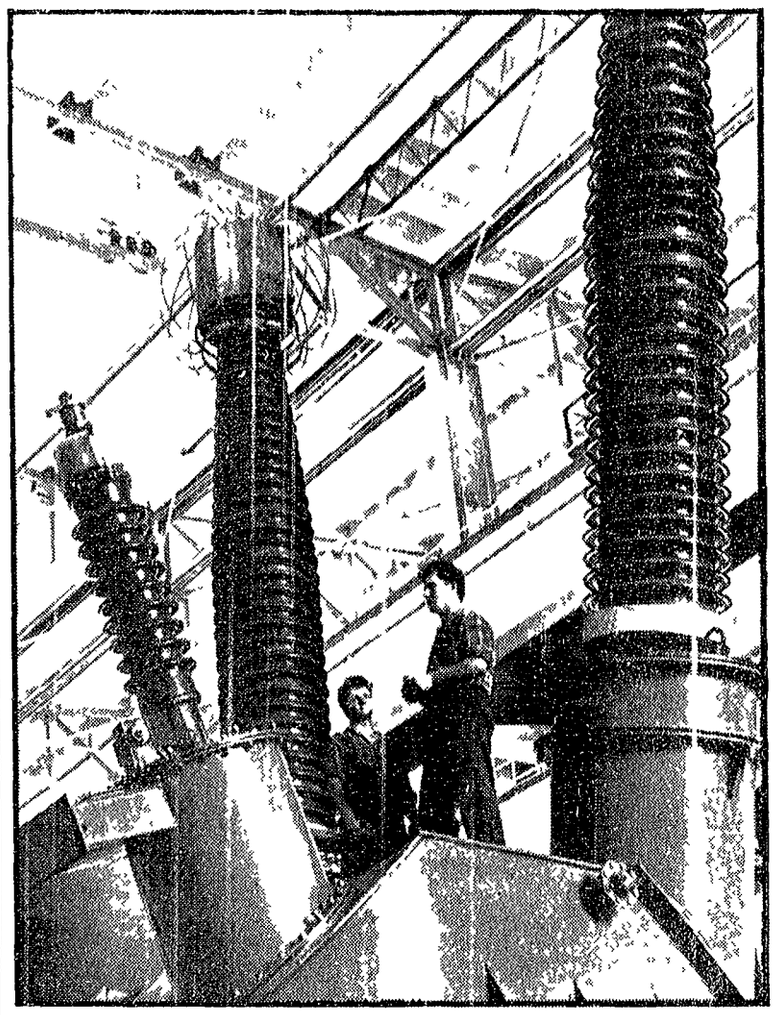
Candeloro si serve dei dati statistici, che per quel periodo sono stati raccolti ma non ancora compiutamente utilizzati, per integrare con proprie indagini i risultati a cui sono pervenute le analisi riguardanti lo sviluppo dell'economia italiana negli ultimi decenni dell'Ottocento che sono meno numerose di quelle di storia politica e sociale

La struttura del volume è assai equilibrata, questo però non significa che gli elementi economici, politici e sociali siano messi sullo stesso piano, siano accostati gli uni agli altri come capita talvolta agli storici che innestano i metodi di ricerca della storiografia marxista sul tronco di una diversa formazione intellettuale L'impostazione che il Candeloro da alla sua ricerca è marxista, nel senso che la sua attenzione va anzitutto ai problemi di trasformazione strutturale ed a questo asse si collegano tutti gli altri elementi del processo storico Si ricordino a questo proposito le pagine in cui egli ricostruisce le discussioni sull'industrializzazione della società italiana (che prende l'avvio proprio negli anni studiati dal Candeloro) Viene riportata a questo riguardo la pagina di Marx sull'accumulazione originaria che non è intesa come un processo di accumulazione di ricchezza ma come un processo di trasformazione di strutture Anche per il periodo 1871 1896 non si tratta solo di studiare

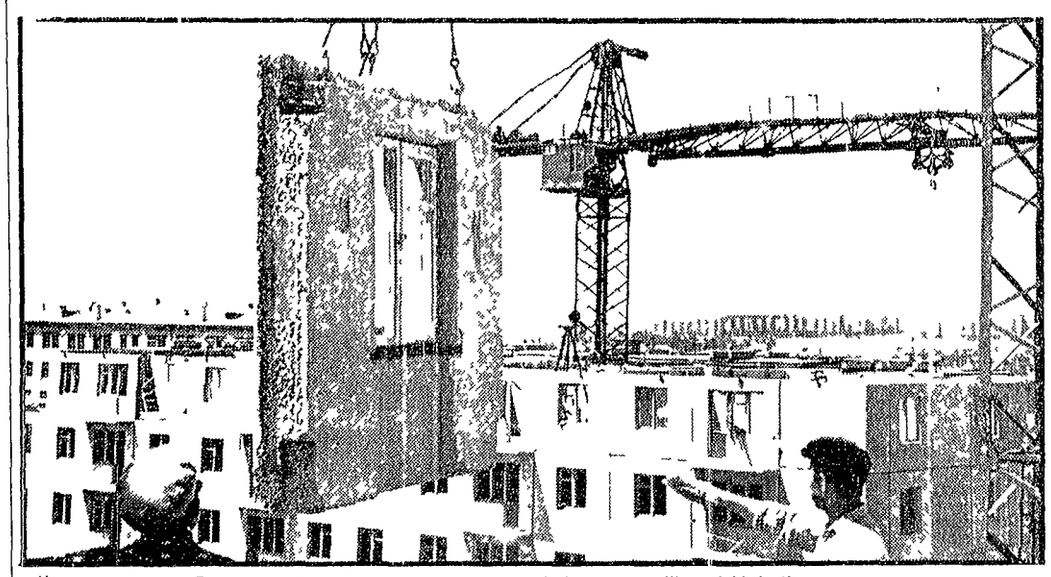
Al Candeloro non interessa se non come punto di riferimento o come ipotesi di lavoro, un modello di sviluppo con cui raffrontare le vicende che si svolsero negli ultimi decenni dell'Ottocento in Italia, ed egli avverte anche che « si deve evitare di giudicare la azione dei gruppi dirigenti e politici di allora soltanto in base all'adeguatezza o meno di essa al fine di suscitare nel paese il grande slancio industriale » Le difficoltà che dovettero essere superate per lo avvio dello sviluppo non possono tuttavia essere paragonate con quelle che devono affrontare oggi i paesi sottosviluppati per entrare nell'area di quelli industrializzati d'altra parte negli anni 1871 1896 non c'era nemmeno in Italia, una diffusa consapevolezza dell'importanza dell'industrializzazione

Accanto a questo grosso problema il Candeloro studia tutte le altre importanti questioni di politica interna ed estera che la classe dirigente affrontò in quel periodo Ed è proprio lo studio della classe dirigente l'elemento unificatore della ricostruzione le cui scelte di classe determinavano non solo la politica interna ma anche quella estera (si leggano le pagine sulla Triplice Alleanza) va però ricordato che in Candeloro la concezione di « classe borghese » non ha niente di schematico essa prende corpo nei movimenti nei gruppi negli uomini e viene continuamente modificandosi per spostamenti interni In questa prospettiva, gli avvicendamenti di ministeri non sono soltanto episodi di storia politica ma riflettono mutamenti di rapporti di forze le quali pur operando all'interno di una rigorosa scelta di classe affrontano i problemi di governo da diversi punti di vista e con strumenti politici ed ideologici diversi Per il Candeloro naturalmente la storia non si riduce a quella della classe dirigente Molte pagine sono dedicate alle vicende del movimento operaio dalla formazione delle prime associazioni di mutuo soccorso alla fondazione del partito socialista Non si tratta beninteso di una storia contrapposta o parallela a quella della classe borghese L'intreccio tra l'una l'altra è strettissimo molti spostamenti interni mutamenti di linea politica nuovi atteggiamenti ideologici della borghesia italiana nell'Ottocento avvennero per la pressione esercitata dalla formazione e dalle prime ondate del proletariato urbano ed agricolo Alla fine del suo lavoro il Candeloro ricorda che « uno dei fatti più importanti della storia italiana nell'ultimo decennio del secolo XIX che apre veramente un periodo nuovo rispetto al primo trentennio dopo l'unità » fu dato dall'ingresso in forze nella vita nazionale del movimento operaio, con le sue organizzazioni politiche ed economiche Oltre al movimento sindacale ed a quello socialista molto spazio è dedicato alle organizzazioni cattoliche e tutto il problema dei rapporti tra i cattolici ed il nuovo stato è studiato assai attentamente particolarmente interessanti mi sembrano le pagine che il Candeloro vi dedica e scorrendo delle questioni della scuola Anche l'attenzione portata al problema dell'istruzione ed al peso che esso ebbe nello sviluppo della società italiana in quel periodo è segno di una assai ampia visione del processo storico

Aurelio Lepre



Una fabbrica di trasformatori di grande potenza a Zaporojie



Nuovi quartieri a Zaporojie: gli edifici a 5 piani sono montati con pannelli prefabbricati

Un libro di Andranik Petrosjantz presidente del comitato statale sovietico per l'impiego dell'energia nucleare

L'industria nucleare del Comecon

La collaborazione tecnico scientifica dei paesi socialisti riuniti nel Comecon ha assunto vastissime dimensioni scrive Andranik Petrosjantz nel suo libro — dalla ricerca scientifica all'industria atomica Alcuni capitoli del libro del presidente del Comitato statale per l'impiego dell'energia nucleare sono apparsi su « Socialisticeskaja Industria » e prossimamente la pubblicazione apparirà reale libreria

Sin dalla prima fase con l'assistenza tecnica dell'Unione sovietica sono stati costruiti e avviati nei paesi socialisti 9 reattori atomici 4 centrali 7 laboratori radiochimici e fisici dotati di moderne apparecchiature e strumenti Grossi centri per la ricerca scientifica nucleare dotati di reattori nucleari sono stati creati in Bulgaria Ungheria RDT Polonia Romania Cecoslovacchia, Jugoslavia « Negli ultimi tempi — prosegue l'autore — nei lavori nel campo dell'energia atomica si è inserita anche Cuba socialista »

Un'importante tappa nella collaborazione tra i paesi fratelli è stata secondo l'autore del libro la creazione a Dubna dell'Istituto unificato per le *ricerche nucleari* al quale il governo sovietico ha trasmesso gratuitamente apparecchiature uniche nel loro genere

Non si può non accennare inoltre alla creazione a Dubna del reattore a neutroni rapidi unico nel suo genere esso è stato elaborato dagli scienziati dell'Istituto unificato di ricerche nucleari

Grandi successi hanno ottenuto gli scienziati dei paesi socialisti nella fisica delle alte energie e nell'ottenimento di elementi transuranici Il nuovo elemento il 104 è stato denominato dai fisici di Dubna « Kurciatovii » Si stanno svolgendo ricerche per l'individuazione di nuovi elementi transuranici

« Nella collaborazione tra i paesi del Comecon hanno un ruolo importante l'assistenza tecnica e il contributo della Unione Sovietica alla progettazione e alla costruzione di centrali atomiche In alcuni paesi membri del Comecon a seguito degli ultimi di sviluppo industriale le centrali atomiche hanno una fonte reale e valida per coprire il crescente deficit energetico »

Un interessante articolo di S. Bathyshev sui problemi della formazione e qualificazione operaia nell'URSS

La seconda professione dell'operaio sovietico

Progresso tecnologico e qualifica operaia - Come si affrontano problemi nuovi che investono tutta la società socialista - E' interesse comune della società e del singolo assicurare a ogni lavoratore più specializzazioni - Le spese necessarie per dare questa seconda qualifica sono ammortizzabili in due o tre mesi

Per l'interesse che riveste anche per l'Italia — ove un alto costo sociale viene pagato per la mancanza di un efficace sistema di qualificazione professionale che sottragga il lavoro operaio alle meccaniche conseguenze del progresso tecnico — pubblichiamo il seguente articolo del dott Batyshev, fornitoci dall'Agenzia « Novosti »

E' noto che il progresso tecnico non determina soltanto la nascita di nuove branche produttive ma libera anche un certo numero di operai Questo fenomeno è anche favorito dalla riforma economica la quale accresce l'interesse dell'impresa per un impiego più economico delle forze di lavoro Si intensifica la mobilità della manodopera indirizzata verso i settori produttivi in repentino sviluppo Vecchie specializzazioni « muoiono » ne « nascono » di nuove Per questo motivo l'operaio con il tempo deve elevare la propria qualifica ed allargare le sue conoscenze in ogni caso tanto se ha frequentato nella scuola i normali corsi di istruzione professionale quanto se si è specializzato nelle condizioni di lavoro della fabbrica

Una delle forme più efficaci per elevare la qualifica dei quadri operai si identifica con la acquisizione di specializzazioni nuove o anche affini L'operaio dotato di due o tre qualifiche dà sempre alla produzione più dell'elemento in possesso di una singola limitata specializzazione

Per l'elevazione della efficienza della produzione il possesso da parte delle forze operaie di una seconda qualifica è di grandissima importanza Ne sono testimonianza sia le ricerche effettuate che l'esperienza fatta in parecchie imprese Stando ai calcoli degli economisti un più ampio cumulo delle specializzazioni nell'industria consente di ridurre sensibilmente le spese dirette per unità prodotta e solo in conseguenza di ciò, elevare la produttività del lavoro del due tre per cento Nelle squadre composite delle miniere di carbone costituite di operai con un'ampia gamma di qualifiche, la produttività del lavoro sale dell'otto per cento mentre l'incremento del salario giornaliero medio si aggira intorno al cinque per cento

In primo luogo bisogna entrare in possesso di una seconda specializzazione gli operai liberati dalle proprie funzioni dal processo stesso di meccanizzazione ed automazione della produzione e quelli impiegati nelle squadre composite o per i quali nel corso della giornata non basta il lavoro nella specializzazione inizialmente acquisita

Razionalità

Le ricerche hanno dimostrato che le spese collegate alla necessità di fornire agli operai una seconda qualifica sono ammortizzabili in appena due o tre mesi

Adesso nelle diverse branche della economia nazionale si è dato vita ad un ordinamento più razionale del cumulo delle specializzazioni Nell'industria ad esempio si hanno questi abbinamenti operaio addetto alle macchine ed aggiustatore tornitore e fresatore elettricista ed elettromeccanico nell'edilizia i seguenti muratore cementista ed aggiustatore nella agricoltura questi altri trattorista e manovratore di combine trattorista e macchinista trattorista e meccanico

Si accoppiano specializzazioni collegate in genere l'una all'altra dalla identità del oggetto del lavoro del macchinario oppure dalla zona operativa Il tempo per l'esecuzione di tali funzioni accessorie costituisce di solito dall'8 al 15% di tutto il tempo lavorativo Le basi scientifiche di pianificazione di questa forma di insegnamento debbono derivare da un più razionale composizione del complesso delle conoscenze richieste e delle esperienze relative alle specializzazioni fondamentale ed accessoria Il compito delle sezioni per l'istruzione tecnico professionale delle imprese consiste nel determinare i più razionali abbinamenti di qualifiche, capaci di dare il massimo vantaggio economico e nello stesso tempo stabilire a chi (ed in che settore) debbono essere fornite le nuove specializzazioni Qui sono chiamati a svolgere una funzione di primissimo piano i capi reparto i capi squadra ed i dirigenti di settore A nostro parere sarebbe necessario introdurre una nuova classificazione delle specializzazioni che sia in grado di raggruppare in modo ottimale le qualifiche tenendo conto delle esigenze della produzione meccanizzata ed automatica Si tratta in ultima analisi di avviare uno studio complessivo del processo di perfezionamento del lavoro

Il possesso di più di una specializzazione è particolarmente necessario agli operai delle imprese produttrici di un vasto assortimento di prodotti fabbricati in quantità ridotte A questi lavoratori è davvero indispensabile l'acquisizione della seconda o terza qualifica Nelle officine metalmeccaniche di Taltin centinaia di meccanici hanno ottenuto in breve tempo la specializzazione di saldatore elettrico saldatore a gas e con duecento di cartelli elettrici circa la metà dei calderai hanno acquisito le specializzazioni di saldatore e stagnatore tutti gli aggiustatori meccanici sono diventati anche fresatori ed addetti ai mezzi di rispetto gruppi In queste officine è stato tratto un elenco di tutte le specializzazioni che i operai debbono acquisire in aggiunta a quella fondamentale ed è stato calcolato il tempo necessario per l'apprendimento di esse Possegono ora tre o più specializzazioni centinaia di lavoratori di varie fabbriche

Mirabile è l'organizzazione dell'insegnamento della seconda o terza specializzazione è ancora arretrata rispetto alle esigenze reali Da noi vi sono delle imprese, ad esempio dove gli operatori non sono in grado di eseguire i più semplici lavori di messa a punto e gli addetti alla verifica non sono capaci di lavorare nei reparti affini I dirigenti delle imprese non prestano sufficiente attenzione a questa forma di elevazione delle qualifiche dei quadri operai che dal punto di vista degli interessi della produzione è anche la più valida Il suo peso specifico nel sistema generale di insegnamento delle specializzazioni di fabbrica è di altra parte è ancora limitato E tutto ciò avviene mentre in molte fabbriche il numero degli operai ausiliari è superiore alle esigenze effettive dell'impresa in particolare nel settore del controllo tecnico e dei servizi energetici e di riparazione Nel contempo il raggruppamento delle funzioni degli operai delle attività ausiliarie in uno o due qualifiche universali da notevoli risultati dal punto di vista economico come risulta anche dalla pratica

Pronti al nuovo

Il nuovo acquisito con una seconda o terza specializzazione non in omaggio ad una moda non si può mai avere una scorta di conoscenze valide per tutta la vita Tutto sta che gli operai debbono imparare ad imparare di nuovo con rapidità e autonomia debbono acquisire *esperienze* nuove ed essere psicologicamente pronti a qualsiasi lavoro Il cumulo delle specializzazioni è una delle manifestazioni caratteristiche del lavoro e di istruzione moderne Esso rende meno monotono uniforme e faticoso il lavoro stesso ne aumenta la produttività

Va detto che non tutti i tipi di raggruppamento delle specializzazioni sono vantaggiosi Ciascuno di essi si giustifica soltanto nella misura in cui è *fonte di giovamento economico*, consente di impiegare meglio la manodopera ed organizzare il lavoro in maniera più valida, non si realizza a danno dell'attività fondamentale

Più salario

L'incentivazione materiale al cumulo delle specializzazioni può consistere in un supplemento aggiuntivo sul salario, per il cui pagamento si può attingere alle risorse accumulate grazie alla riduzione del personale di fabbrica Inoltre agli operai in possesso di più specializzazioni sarebbe opportuno assegnare categorie più elevate Adesso la unica forma di stimolo è costituita in questi casi dalla remunerazione del lavoro secondo la tariffa ufficiale più elevata Evidentemente non può essere questa la norma generale Occorrerebbe elaborare uno speciale regolamento sui diversi aspetti del cumulo delle specializzazioni che stabilisca anche le forme del *l'incentivazione materiale* Nel contempo è molto importante fissare un preciso ordine in merito alle spese delle imprese industriali per la preparazione dei quadri Per ora esse non vengono prese in considerazione separatamente e vengono imputate ai costi di produzione sebbene ammontino ogni anno a 1 5 miliardi di rubli

Si ritiene che l'insegnamento agli operai delle specializzazioni complementari possa essere impartito nella maniera migliore dopo accordi con le imprese negli istituti tecnici professionali Pertanto le scuole tecniche professionali serali delle città e dei villaggi le loro filiali ed anche i corsi serali degli istituti generali e operanti di mattina possono diventare autentici centri di elevazione delle qualifiche

S. Batyshev

Membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze pedagogiche dottore in scienze pedagogiche

Esami di maturità fra « benevolenza » e conformismo

«Ma lei è per l'ordine oppure per la libertà?»

Mentre imperversa la caldura estate tornano i candidati alla maturità vengono esaminati con una media di circa mezzo stimenti

La prova alla quale abbiamo assistito presso l'Istituto magistrale Orsini di Roma ne è stata una conferma non tanto per indubbia buona volontà degli esaminatori di trattare i candidati con la maggiore indulgenza possibile

Alla terza commissione abbiamo assistito all'esame di una candidata che in quel momento rispondeva a quesiti di pedagogia Le è stato chiesto di parlare del positivismo e dei suoi riflessi in campo pedagogico La ragazza è partita dalla rivoluzione industriale per individuarne l'elemento che la conduce alla realtà da cui prendono avvio nuove scienze psicologiche sociologiche quindi anche pedagogiche che influenzano in modo determinante il pensiero moderno

La commissaria di pedagogia rivolge poi questa sintetica domanda in riferimento al metodo Montessori « Lei sarebbe per un attivismo improntato al l'ordine o per forme più libere? »

La ragazza ha un attimo di esitazione poi risponde Ce un'esigenza di ordine di disciplina soprattutto a partire dalla scuola elementare dove si forma la personalità del bambino »

« L'esigenza dell'ordine è fondamentale — commenta la commissaria — non si concepisce uno sviluppo sociale senza disciplina Il professore di latino aggiunge « Il disordine crea un grave squilibrio nei rapporti sociali conflitti che possono generare il caos »

La ragazza conferma e l'insegnante di pedagogia con lude Se la pensasse tutti così ci sarebbe buona speranza per il futuro Dopo questo grido di buoni sentimenti » da cui nasce il legittimo sospetto di essere dinanzi a certi quesiti a cui domanda esige la risposta obbligata si sottolinea una seconda candidata

Il colloquio verte sulla letteratura italiana Sanzio con il Pianto La ragazza legge il passo indicato e spiega che ci si trova nel cielo di Saturno e chi parla al poeta è Pier Damiani spirito contemplativo La richiesta di Dante perchè tra le anime proprio il Damiani sia stato destinato ad accoglierlo induce il commissario di italiano a chiedere se si problemi della predestinazione e quindi tutto l'argomento del canto riflette un atteggiamento dogmatico oppure ha una sua modernità

La ragazza ha un fremito nel volto e lascia cadere la sua risposta che ha qui il sapore di una domanda con un filo di voce modulata Il commissario di storia da Perché? La ragazza è intimidita ma risponde « Mi pare che si sia un elemento di mistero che poi permeate tutte le cose

Per l'argomento a piacere la studentessa sceglie Pavese Il professore di latino non si lascia sfuggire Già lavorate stanca quando il lavoro nobilita l'uomo

All'istituto tecnico industriale Galilei alla VI commissione assistiamo all'esame di italiano e a quello di tecnologia L'argomento centrale è Manzoni

« Qual è il personaggio dei Promessi Sposi che esprime questo travaglio e in cui è facile riconoscere quello dell'autore? Il candidato appare impalmazzato dice prima Fra Cristoforo poi d'Adda mugugna di diniego che si diffonde tra i commissari e ripone l'Innominato con soddisfazione generale Si passa alla lettura prescritta e lo studente risponde che il suo poeta è il Monti Sorpresa e costernazione e richiede di spiegare perché Il giovane con tono disinvolto e chiaro vagamente canzonatorio risponde che in quel personaggio l'attuale mutevole pronto a cambiare partito ci si rispecchia perfettamente

Sesa Tatò

Assegnati i premi Saint Vincent di giornalismo

Il presidente della Repubblica Saragat ha consegnato ieri mattina il Quirinale i premi Saint Vincent per il giornalismo Il massimo riconoscimento (medaglia d'oro) è andato a Giulio De Benedetti ex direttore della *Stampa* per i meriti di una lunga attività professionale per il valore delle loro inchieste sono stati premiati Giampaolo Pansa (*La Stampa*) Giovanni Grazzini (*Corriere della Sera*) Orazio Mazzoni (*Mattino*) Giorgio Signorini (*Paese Sera*) Per commentatori trasmissioni radiotelevisive sono stati premiati Gastone Favero e Federico Sciaroni Premio speciale a Valerio Zurlini Ettore Cesari e Castellano e Piperno per la migliore inchiesta televisiva è stato vinto da Giovanni De Luca (*Corriere della Sera*)

Un premio speciale è stato dedicato alla memoria del giornalista Aldo Pont della *Gazzetta dello Sport* recentemente scomparso

Programmi Rai-Tv

mercoledì 15

TV nazionale

14,15 *Tour de France*
Arrivo della diciannovesima tappa Bagnères de Bigorre Mourenx

18,15 TV dei ragazzi
L'album di Giocagiò, I Monroes

19,45 Telegiornale sport
Cronache del lavoro e della economia Oggi al Parlamento

20 30 Telegiornale

21 00 Quel giorno
Il programma di stasera è dedicato alla morte di Che Guevara e alle prospettive politiche nell'America Latina Partecipano « testimoni » latinoamericani (nessuno ovviamente del movimento di guerriglia) e come « esperti » italiani, Riccardo Campa e Saverio Tutino

22,10 Mercoledì sport

23,10 Telegiornale

TV secondo

21,00 *Telegiornale*

21,15 Totò e Carolina
Regia di Mario Monicelli Protagonisti Totò, Annamaria Pierangeli Il film che vede Totò protagonista nei panni di un poliziotto, è del 1954 fu bersagliato dalla censura per la consueta ottusità della classe dominante che a quel tempo non era nemmeno in grado di distinguere un innocente film comico da una autentica satira della polizia

22,45 Quindici minuti con Ugolino

Totò

Radio 1°

GIORNALE RADIO Ore 7, 8, 10, 12, 13, 14 15, 17, 20 23 30 7 10: Taccuino musicale 7,30: Musica espresso 8,30 Le canzoni del mattino; 9 Voi ed io; 11 30: Vetrina di un disco per l'estate, 12,10 Contrappunto 13 15: La radio in casa vostra; 14: Buon pomeriggio 16 Programma per i piccoli; 16,30 Per voi giovani, 18: Tempo di esami 18,20 Carnet musicale; 18,35 Intervallo musicale; 18,45: Parata di successi; 19,05: « Il mio programma »; 19,30 Luna park, 20 20 Premio Italia 1969, 21 05 Musica leggera, 21,50 Tutto Beethoven; 22,20 Il girasketch

Radio 2°

GIORNALE RADIO Ore 6 25 7,30, 8 30 9,30, 10 30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24, 6: Il mattiniere; 7 43 Biliardino a tempo di musica, 8,14 Musica espresso, 9: Romantica; 9,35 Signori l'orchestra; 10: « Aquila nera »; 10,15: Canto Marisa Sannia; 10,35: Chiamate Roma 3131; 12,35: Alto gradimento, 14 05: Juke-box; 15,40 Le nostre orchestre di musica leggera; 16 Pomeridiana, 17,55 Aperitivo in musica; 19,05: Quando la gente canta; 21: Musica in blu 21,15 Il saltuario; 21,35 PingPong, 22 10: Potpourri; 22,43: « Desirée »; 23,05 Musica leggera

Radio 3°

Ore 10 Concerto di apertura; 11 35: Musiche italiane d'oggi, 12,20 Il Novecento storico 13 30 Melodramma in sintesi 15 30 Ritratto d'autore, 17,40 Musica fuori schema, 18 Notizie del Terzo, 19,45 Concerto della sera, 20 45 Quintetto Cannonball Adderley, 21: Il Giornale del Terzo

controcanale

GIOCHI VECCHI E NUOVI — Le buone conversazioni che Ammannati e Gregoretti hanno condotto in Pelo e nel suo giochi dei bambini non sono tesi moralistiche né strumentalmente pedagogiche eppure ci chiamano dalle osservazioni del regista e dello psicologo a tale pattuizione tracciando in quelle sedi marginali indica un modo molto concreto Il fatto che Gregoretti è andato dai ragazzi alla ricerca della realtà il poco di bambini senza parlare al e non chiama piccolo titolo la natura tutto il resto contro tale della società qual è e la ci dà una immagine di un protagonista di lire non debbono indurre in errore bambino e quale in cui ci non ci dà non ci dà non ci dà